

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2009

INIZIO ORE 21,30

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Lanzilotta:

| | |
|----------------------|----------|
| << SOSTEGNI ENRICO | PRESENTE |
| GIUNTI FRANCESCO | PRESENTE |
| MANNOZZI PAOLO | PRESENTE |
| EVANGELISTA VALTERE | PRESENTE |
| GALLERINI ROSANNA | PRESENTE |
| GIACOMELLI MARTINA | PRESENTE |
| DE MARIA ALFREDO | PRESENTE |
| MORETTI DONATELLA | PRESENTE |
| TORRINI SILVIA | PRESENTE |
| SALVADORI CLAUDIO | PRESENTE |
| GIUNTINI PAOLO | PRESENTE |
| FORCONI CRISTINA | PRESENTE |
| PASQUALETTI MAURIZIO | ASSENTE |
| MORELLI GIACOMO | PRESENTE |
| CINOTTI PAOLA | PRESENTE |
| MARCACCI STEFANO | PRESENTE |
| ALLETTI STEFANO | PRESENTE |

Parla il Sindaco:

<< Allora, diamo il via alla seduta con il punto n. 1 che è:

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 23 LUGLIO 2009.

Ci sono su questo punto domande? Dichiarazioni di voto? No. Allora, metto in votazione il Punto n. 1 - Approvazione Verbali sedute del 23, seduta sarà è sbagliato, seduta del 23 luglio 2009. Chi è d'accordo alzi la mano. All'unanimità.

PUNTO N. 2 - ART. 38 DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000 N. 267 E SS.MM - SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO.

Si è dimesso Alessandro Martini, che svolge le funzioni di Vice Sindaco Assessore ai Lavori Pubblici, Protezione Civile e Trasporti e quindi dobbiamo dare atto. Come

sapete le dimissioni di un Consigliere sono immediatamente esecutive non dobbiamo prenderne atto. Prendiamo atto invece dell'entrata del Consigliere che era il primo tra i non eletti. In questo caso è Cristina Forconi, che appunto dopo questo punto entrerà a far parte del Consiglio e quindi già ai lavori di oggi potrà partecipare. Prendiamo atto che Cristina Forconi ha dichiarato di non trovarsi in nessuna delle cause ostate di cui al testo unico previsto per i Consiglieri. Allora, va votato ovviamente. Ci sono dichiarazioni su questo? Penso di no. Metto in votazione: chi è d'accordo alzi la mano. Unanimità. Contrari nessuno.

Immediatamente eseguibile votazione. Si ripete la stessa votazione di prima. Okay? Perfetto. E quindi possiamo invitare Cristina Forconi a prendere parte. Non so dove ti hanno messo. Ah, ecco. Nuovo Consigliere. Benvenuta Cristiana.

Allora PUNTO N. 3 - DELIBERA G.M. N. 89 DEL 05/08/2009 DA OGGETTO BILANCIO DI PREVISIONE 2009 - VARIAZIONI - RATIFICA.

Do la parola all'Assessore per illustrare il punto. >>

Parla l'Assessore:

<< Dunque, buonasera. Con il punto n. 3 andiamo a ratificare le variazioni di Bilancio avvenute sulla parte straordinaria per un totale di 105 mila Euro di maggiori spese e ritenuto il tornaconto per minori spese e sulla parte corrente di 63.454 Euro.

Sulla parte straordinaria si sono rese necessarie per adempiere a delle opere appunto straordinarie quali 44 mila Euro sulle scuole medie sono stati sostituiti per intero tutti gli infissi. 30 mila Euro sui lavori di manutenzione strade in particolar modo sulla strada di Conio e Via Valicarda. E 31 mila Euro sulla manutenzione aree e verde.

Il recupero di questi soldi appunto per la variazione effettuata è stata possibile farla grazie alle minore spese fatte sulla scuola dell'infanzia e sulle minori spese avvenute di 25 mila Euro sulle opere straordinarie e sulla struttura scolastica.

Mentre sulla parte corrente la variazione è inerente più tecnica che riguardo a quella straordinaria, che appunto sono le maggiori entrate per l'IRPEF di 31.042 Euro e minori spese di 32.412. L'altro tornaconto è appunto le

minori entrate ordinarie 43.200 Euro e maggiori spese ordinarie di 21.250 che appunto fanno 63.454. >>

Parla il Sindaco:

<< Domande? Interventi? E' stato visto questo come tutti gli argomenti di Bilanci sono stati visti la scorsa settimana in commissione, in Commissione Bilancio. Ci sono domande, interventi su questo? Allora metto in votazione il Punto n. 3 - Delibera G.M. n. 89 del 5 agosto corrente anno ad oggetto bilancio di previsione variazioni. Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? 3 contrari.

Questa va bene così senza immediata esecutività.

PUNTO N. 4 - ART. 193 DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000 N. 267 E SS.MM - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

La parola sempre all'Assessore per illustrare il punto.
>>

Parla l'Assessore Bartalucci:

<< Sì Bartalucci Emanuele, cognome e nome. Dunque, anche questo abbiamo visto in commissione la scorsa settimana, questo è oggetto d'ý Bartalucci Emanuele, cognome e nome. Dunque, anche questo abbiamo visto in commissione la scorsa settimana, questo è oggetto d'² Bartalucci Emanuele, cognome e nome. Dunque, anche questo abbiamo visto in commissione la scorsa settimana, questo è oggetto d'² Bartalucci Emanuele, cognome e nome. Dunque, anche questo abbiamo visto in commissione la scorsa settimana, questo è oggetto d'² Bartalucci Emanuele, cognome e nome. Dunque, anche questo abbiamo visto in commissione la scorsa settimana, questo è oggetto de spese quindi di manutenzione di opere pubbliche, sono in minore impegno rispetto a quello previsto. Questo è dovuto appunto al fatto che le spese continui vanno fatte, stipendi, luce, ecc, ecc, mentre la parte seconda è un punto dove bisogna starci attenti visto il patto di stabilità vigente in cui anche se il Comune ha disponibilità di cassa, ma grazie a questa meravigliosa legge dobbiamo badarci a non spendere più del dovuto. Se ci sono domande in merito alle percentuali. >>

Parla il Sindaco:

<< Interventi? Domande? Nulla? Metto in votazione. Allora, metto in votazione il Punto n. 4 - Art. 193 del

D.lgs 267 del 2000 e successive modifiche - Salvaguardia degli equilibri di Bilancio. Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? 3 contrari.

La delibera va resa immediatamente eseguibile con la votazione di prima. Va bene? Okay.

PUNTO N. 5 - ART. 28 STATUTO COMUNALE, VERIFICA LINEE PROGRAMMATICHE ANNO 2009.

Io do ridò la parola all'Assessore. Anche questo è stato visto perché voglio premettere questo anche perché il Consiglio Comunale è la prima volta che si trova ad affrontare questo punto insomma della verifica delle linee programmatiche. E' un adempimento previsto dallo Statuto del Comune e c'è sempre la discussione, in qualche modo si è rifatta anche quest'anno, su come si potesse realizzare questa verifica dell'attuazione delle linee programmatiche in un qualcosa che andasse al di là dei discorsi o delle opinioni ed abbiamo ritenuto, come unico elemento che ci potesse portare qualche indice certo, per poter discutere appunto quella che è l'andamento della gestione dell'ente, quello di andare a vedere quello che è lo stato degli impegni sia sulla parte corrente che sulla parte investimenti del Comune divisa per titoli di intervento. Abbiamo individuato quello che avete visto in delibera, e cioè sono quelli che diceva Emanuele prima, amministrazione, gestione e controllo, polizia locale, istruzione pubblica, culturali e beni culturali, settore pubblico e sportivo, turismo, viabilità e trasporti, gestione del territorio ed ambiente, settore sociale, sviluppo economico e servizi produttivi. Ed andando a vedere quella che è la somma, la percentuale di impegnato rispetto al previsto possiamo trarre degli elementi per fare una valutazione anche politica su quella che è stata la gestione su quel settore in questo corso di anno, no? Legato anche al riequilibrio del bilancio. Quindi ci riesce anche di capire quali sono le motivazioni contabili se ci sono oppure no.

Stessa cosa per la parte delle entrate cioè vediamo quello che è lo stato degli accertamenti effettuati fino a questo momento ed anche questo è un indice sull'andamento corretto della gestione del Bilancio. Dico questo insomma per capire le delibere sennò sono molto simili quella del riequilibrio rispetto a quella di verifica dell'attuazione delle linee programmatiche, però insomma proprio da quei dati si possono inserire delle cose e quindi li abbiamo uniti a questa maniera. Tant'è che la commissione Bilancio, se non erro, si è riunita

insieme a quella di garanzia proprio per fare insieme questa analisi dei dati. Passo la parola nuovamente all'Assessore. >>

Parla l'Assessore Bartalucci:

<< I dati sono quelli appunto che dicevo prima. Se c'è qualcosa che nella tabellina appunto che vi è stata fornita, fate domande. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< L'ho ampiamente vista in commissione, quindi non abbiamo interventi da fare. >>

Parla il Sindaco:

<< Altri? Nessuno? Bene, allora metto in votazione il Punto n. 5 art. 28 dello Statuto Comunale - Verifica delle linee programmatiche anno 2009. Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? 3 contrari. Immediatamente? Questo non importa.

PUNTO N. 6 - SERVIZIO TESORERIA COMUNALE - DETERMINAZIONI PER L'AFFIDAMENTO.

Anche questo è stato visto in commissione. Do la parola all'Assessore. >>

Parla l'Assessore Bartalucci:

<< Sì, dunque anche questo è stato visto in commissione. Il servizio di tesoreria è stato affidato alla Cariprato dal 1° gennaio del 2004 per tre anni, cioè fino al dicembre 2006. Poi è stato rinnovato per tre anni ancora e ora siamo arrivati appunto a ridover rifare l'assegnazione della nostra tesoreria. Quindi, va fatto un bando come è stato spiegato anche in commissione. Detto bando non è detto che vada a buon fine perché possono partecipare tutte le banche sul territorio, purché abbiano appunto tutte le banche che abbiano uno sportello aperto sul nostro Comune. Detto questo non è detto che poi la gara vada in fondo e tutto può essere poi dato in affidamento, come appunto spiegato in commissione.

E' stato richiesto, è stato modificato un po' lo statuto. Io non l'ho portato in commissione, però è stato un po' modificato rispetto al precedente e tutto questo per fare avvantaggiare un po' più gli indirizzi di tutti. >>

Parla il Sindaco:

<< Interventi su questo? Questo è l'atto con il quale diamo gli indirizzi attraverso i quali poi l'ufficio potrà effettuare insomma tutti gli atti conseguenti per l'espletamento dell'evidenza pubblica per l'affidamento del servizio. Nessun intervento? Allora Punto n. 6 servizio tesoreria comunale determinazioni per l'affidamento. Chi è d'accordo alzi una mano. All'unanimità.

Immediatamente eseguibile all'unanimità. Perfetto.

PUNTO N. 7 - AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA SPA - MODIFICHE STATUTO.

Anche queste sono state viste in commissione, se non erro. Come sapete l'agenzia è uno strumento di cui si è dotata l'Empolese Valdelsa. E' una società per azioni di cui fanno parte oltre i Comuni le associazioni di categoria, del mondo imprenditoriale ecc, ecc, e che è lo sviluppo diciamo così dell'agenzia formativa e che quindi appunto in questo sviluppo si è voluto dare come finalità oltre quella di continuare a fare formazione, anche quella di contribuire allo sviluppo appunto economico di tutto il territorio dell'Empolese Valdelsa. Le modifiche, che noi andiamo ad approvare, che sono le modifiche che vanno ad approvare anche tutti gli altri comuni, sono determinati appunto da una scelta imposta dalla normativa che, come sapete, determina il fatto che si debba fare una scelta sul fatto che una società si considera una società in house e quindi alla quale si possa fare affidamenti diretti e questo la Legge Bersani poi impone che questa società non faccia poi più gli stessi servizi in altri territori. Quindi la nostra agenzia, se continuasse ad essere così configurata, non potrebbe più partecipare ai bandi per svolgere servizi in altri territori, in altre parti della nostra Regione. E quindi è stata fatta la scelta di invece dargli questa autonomia e questa libertà di intervento che permettano anche di fortificare la società stessa, di avere ulteriori esperienze in altri territori e quindi anche di poter meglio svolgere il ruolo che gli è affidato anche sul nostro territorio. Quindi, nella sostanza, poi le modifiche sono di dettaglio, non starei ad indicarle, però quello che è stato modificato è la possibilità di fare affidamenti diretti. Si dice che la società, che l'Agenzia per lo Sviluppo non potrà più svolgere attività affidate in maniera diretta dai Comuni Soci. E quindi i

Comuni se vogliono che, cioè l'agenzia li potrà svolgere, ma solo se vince una evidenza pubblica per servizi che si sono messi a bando noi.

Questo è sostanzialmente il senso di queste modifiche che si va ad apportare allo statuto dell'Agenzia per lo Sviluppo. Domande? Interventi? >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Cinotti, Popolo della Libertà. Allora, abbiamo una dichiarazione di voto. La variazione allo statuto, seppur legittima dal punto di vista del diritto, secondo noi snatura l'obiettivo con cui era stata creata inizialmente l'Agenzia come elemento strumentale dei Comuni soci. Per questo la votazione è contraria. >>

Parla il Sindaco:

<< Altri interventi? Paolo. >>

Parla il Consigliere Giuntini:

<< Paolo Giuntini. Allora, come dichiarazione noi riteniamo appunto favorevole la variazione dello statuto, in quanto appunto in questo momento le agenzie di formazione hanno da ricollocarsi come tutte le forme, le società sul mercato e quindi appunto per la necessità di poter trovare un mercato anche all'esterno dall'Empolese Valdelsa c'era, secondo i dettami della Legge Bersani, la necessità appunto di dover modificare da Società in house, ad una società vera e propria. Quindi, appunto, riteniamo appunto giusto la necessità di questa modifica. Per chi ci dichiariamo favorevoli alla variazione dello statuto. >>

Parla il Sindaco:

<< Voglio precisare, rispetto alle considerazioni che faceva Cinotti prima, che lo snaturamento delle, ognuno ha la sua opinione ovviamente, però rispetto al ruolo dell'Agenzia non si ha in quanto il ruolo principale dell'Agenzia è quello di operare con tutti i soggetti che operano e quindi soprattutto con gli operatori economici dell'Empolese Valdelsa, tant'è che ne sono soci CONFINDUSTRIA, le associazioni di categoria ecc, ecc, e questo ruolo può e sta continuando a farlo e potrà continuare a farlo. Questo ruolo non implica che svolga dei servizi dell'ente e quindi non richiede la necessità, non impone che vi sia un affidamento diretto di servizi che l'ente altrimenti dovrebbe svolgere. Quindi, è un

ruolo un po' diverso che per quanto riguarda l'economia di questo territorio, lo sviluppo economico di questo territorio può svolgere in maniera egregia con la partnership di tutti gli operatori economici e di tutte le associazioni di categoria senza dover svolgere, avere affidamenti diretti da parte dei comuni e degli enti pubblici. Questo era un po' il senso.

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il Punto n. 7 - Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa - Modifiche allo Statuto. Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? 3 contrari.

Immediatamente eseguibile c'è? Okay. Ah, giusto è vero.

PUNTO N. 8 - ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2009 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE.

E' una comunicazione al Consiglio che fa l'Assessore. Sennò tu ce lo presti te eh, ora vediamo. Poi troveremo, prestatecelo, Segretario. Eccoci. C'era? Va beh, insomma. Allora, in aumento abbiamo 2.500 Euro come contributi per iniziative ricreative e sportive. Poi 1.000 Euro per acquisti di beni per il funzionamento dell'asilo nido. 3.000 Euro per la prestazione di servizi per interventi a tutela dell'ambiente. Poi se volete spiegazioni ve le diamo. 1.000 per spese per concorsi e posti vacanti in organico e 3.000 Euro per prestazioni di servizi e per attività di gestione e consulenza.

E' stato prelevato appunto dal Fondo di Riserva, quindi va da sé. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Volevamo sapere la prestazione di servizi per interventi a tutela dell'ambiente, quella di servizi per attività di gestione e consulenza di preciso su cosa sono stati spesi?>>

Parla il Sindaco:

<< Ambiente sono un contributo che dovremo intavolare insomma con la VAB sostanzialmente per l'acquisto di un mezzo, di una pala, di una roba spalaneve o di un mezzo che svolga questa funzione. Stiamo discutendo se appunto sia una pala oppure direttamente un piccolo spazzaneve in modo tale che come è successo in altri momenti in cui appunto anche qui talvolta nevicata, siamo stati comunque in grado di pulire le strade, però con una certa difficoltà data dalla mancanza di mezzi se ci dotiamo con

queste poche somme di questi mezzi possiamo dare un servizio più efficace.

E poi mi dicevi? Per quelle attività di consulenza, che roba era? Aspetta. Questo della consulenza che era Cristina? Ah, giusto, giusto. No, è l'aumento del capitolo perché noi andremo a fare una collaborazione con il Comando della Polizia Municipale di Empoli ed appunto sulla base di questo è il contributo che serve per la convenzione e quindi per le funzioni che il Comandante della Polizia Municipale verrà a svolgere sul nostro territorio comunale. Altre? >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< La collaborazione con la Polizia Municipale di Empoli da quando sarà esecutiva? >>

Parla il Sindaco:

<< Dal mese prossimo. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Mese prossimo? >>

Parla il Sindaco:

<< Dal mese prossimo penso, mese prossimo sì. Sì, sì temporaneo.

Bene, questa è la comunicazione quindi non va votata e né niente. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Posso chiedere un'altra cosa in base a questa consulenza? >>

Parla il Sindaco:

<< Sì. Sarebbe una comunicazione, quindi non bisognerebbe chiedere. Comunque va bene. No, no comunque chiedi, vai. No, no per chiarire l'oggetto. Quando sono comunicazioni non ci sono, però ormai fallo. Vai. No, no, no lo dicevo per chiarire. Però dici, dici. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Prima di tutto vorrei stare alle regole, quindi se non si può fare non si fa. >>

Parla il Sindaco:
<< No, dai, ormai ci siamo. >>

Parla il Consigliere Morelli:
<< No, no volevo semplicemente chiedere..><.

Parla il Sindaco:
<< Ma si è fatto anche prima, quindi va bene. >>

Parla il Consigliere Morelli:
<< Appunto. No, mi sembrava di essermi accodato insomma, non mi sembrava di essere stato. Volevo semplicemente dire in cosa consiste di preciso questa qui, se c'è una comunicazione magari che ci farete anche a noi questa consulenza. >>

Parla il Sindaco:
<< Questa è semplicemente una variazione di Bilancio, quindi non c'è. Gli atti conseguenti si stanno preparando ora. Ovviamente poi li potrete avere, sono a disposizione sicuramente ecco. Comunque, la variazione di Bilancio è precedente e quindi questo prelevamento, scusate, dal fondo di riserva è precedente rispetto agli altri che si vanno a fare. >>

Parla il Consigliere Morelli:
<< Certo. >>

Parla il Sindaco:
<< Nella sostanza però è chiaro noi non abbiamo un Comandante di Polizia Municipale, andiamo a chiedere ad un consulente esterno, in questo caso il comandante della polizia municipale di Empoli..>>.

Parla il Consigliere Morelli:
<< Di venire un paio di mesi. >>

Parla il Sindaco:
<< Di venire a svolgere le funzioni di coordinamento del nostro corpo di polizia municipale e quindi con un rimborso spese che sarà e quindi che dovrà essere

quantificato. Su per giù questi sono i soldi che ci vorranno di qui alla fine. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Grazie allora. >>

Parla il Sindaco:

<< Prego.

PUNTO N. 9 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POPOLO DELLE LIBERTÀ' PER CAPRAIA E LIMITE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE SULLA MANUTENZIONE DELLA PISTA CICLABILE E SUI COSTI DI INSTALLAZIONE DELLA SIEPE.

La parola al gruppo la presentazione dell'interrogazione.>>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Sono ancora Giacomo Morelli del Popolo della Libertà. Allora, niente, questa interrogazione si articola in vari punti. Chiedevamo, siccome abbiamo constatato praticamente che la pista ciclabile, soprattutto il discorso della siepe era abbastanza, secondo il nostro avviso, non tenuta, magari forse è stato un momento particolare, però non tenuta in maniera diciamo decorosa, volevamo chiedere un attimino quanto effettivamente veniva a costare o in che maniera era stata affidata la manutenzione della siepe e quindi della pista, ecco da questo punto di vista. >>

Parla l'Assessore:

<< Dunque, credo vu abbia già avuto una risposta scritta.>>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Sì. >>

Parla l'Assessore:

<< Non c'è nient'altro da aggiungere. Come il responsabile dell'Ufficio delle manutenzioni, Fabio Luchi, che è qui presente fra l'altro, dice non ci sono alcune spese, non c'è nessuna manutenzione se non quella da parte del personale nostro. >>

Parla il Consigliere Morelli:
<< Certo. >>

Parla l'Assessore:
<< Quindi, una normale manutenzione come viene fatta a tutti i giardini e a tutte le siepi che sono all'interno del Comune. Tant'è che anche negli ultimi giorni, in questi giorni qui sono venuti a pulirla, a sistemarla e tutto. Ma non c'è nessun contratto di manutenzione da parte di altre ditte. >>

Parla il Consigliere Morelli:
<< Posso ribattere o anche questa? Cioè questa, no. Ah. Infatti perché l'interrogazione si articolava anche in altri punti oltre, perchè..ecco, no, no infatti noi oltre al discorso della manutenzione, perché tra l'altro avevamo visto anche dei furgoncini per esempio della Cooperativa Sole che andavano ad annaffiare della VAB e quindi..no, no ma..(VOCI FUORI MICROFONO)..Quindi non solo. >>

Parla l'Assessore:
<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Una convenzione generale. Non è che è una convenzione ad hoc sulla manutenzione e della siepe, ma la Cooperativa Sole fa anche i giardini che sono davanti alla pubblica assistenza, che sono a Capraia e...>>.

Parla il Consigliere Morelli:
<< E quelli non costano niente? Cioè...>>.

Parla l'Assessore:
<< (VOCI FUORI MICROFONO)..fanno parte del pacchetto di convenzione di manutenzione. >>

Parla il Sindaco:
<< Allora la risposta nel dettaglio all'interrogazione è la seguente: una domanda era appunto le manutenzioni delle piante, come diceva appunto l'Assessore, è responsabile l'ufficio manutenzioni. La gestione non lo dico, l'ha già detto ora che è svolta direttamente in economia. Che non è stato effettuato nessun contratto quindi dei lavori di manutenzione. Che la garanzia di un

anno per l'attecchimento delle piante vale anche in caso di palese incuria, cosa che comunque però non è assolutamente il caso nostro, quindi per rispondere alla interrogazione vostra, ma mi sembra che sia quanto meno, ora non voglio fare polemica, ma pretestuoso dire che vi è una palese incuria su quella cosa. Tra l'altro voglio dire che anche sull'interrogazione ci sono dei dati che mi sembrano assolutamente fuorvianti perché quando si dice che 300 piante sono ormai morte, mi sembra che non sia assolutamente vero. Se non erro ne è stata sostituita, cioè ne è morta una. Perché l'ha schiacciata una macchina ma ne è morta una. Il resto non è stato sostituito, non sono morte assolutamente 300 piante e chi ci passa tutti i giorni può vedere che non è morto nulla. Poi le ragioni dell'impianto..>>

Parla il Consigliere Morelli:
<< Non siamo d'accordo. Come? >>

Parla l'Assessore:
<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Sindaco:
<< Le ragioni per cui l'impianto verde della presente (parola non comprensibile) con corrisponde a capitolato era la domanda, è perché appunto il tipo di pianta previsto originariamente ha una crescita che poteva dare fastidio alla viabilità lungo la provinciale e quindi è stato cambiato con un'altra pianta, che ha una crescita diversa, e che è anche molto resistente e per questa è stata scelta questo tipo di pianta che si chiama pitosforo. Attualmente la contabilità è ancora nella fase finale e quindi non siamo ancora in possesso delle fatture che erano richieste nell'interrogazione. L'impianto di irrigazione alla pista esiste ed è allacciato con contatore installato in Via Salani. Poi devo dire che, e questo faccio un elogio al nostro ufficio manutenzioni, è stata una estate assolutamente siccitosa questa e penso chiunque abbia un mezzo giardino e tre gerani sul balcone si è reso conto del tipo di estate che è stata. L'irrigazione una volta il giorno non era sufficiente e quindi c'era chi dell'Ufficio Manutenzioni andava ad accenderlo più di una volta il giorno senza che questo fosse dai compiti d'ufficio e quindi va assolutamente riconosciuto. Certo.

Poi sono state fatte ovviamente delle irrigazioni straordinarie, ma lì come da tutte le parti del Comune, cioè non solo sulla pista ciclabile in altre zone sono state fatte delle irrigazioni straordinarie perché ovviamente con l'agosto che è stato ce n'è stata la necessità.

Poi l'impianto di irrigazione è entrato in funzione nel mese di luglio con l'attivazione giornaliera dalle ore 24,00 con la durata di un'ora e mezza nel mese di agosto appunto c'è stato più di una volta il giorno. E poi c'era la domanda perché non c'è cestini. In realtà c'è un cestino a circa metà del percorso, all'altezza del supermercato Marzi e Fulignati e dove c'è anche una panchina. E' stato ritenuto che fosse sufficiente visto che è un'area dove ci si passa un cestino sembrava più sufficiente, dato anche che poi bisogna mandare quello che lo svuota il cestino. E' comunque inqualificabile chi se ha un foglio di caramella e sta facendo un percorso di un chilometro e sette e la metà sono 800 metri, 850 metri, se ha questo fogliolino può aspettare. Potrebbe aspettare anche tutta la pista ciclabile, se poi la lascia nel mezzo un cafone la persona più che la mancanza di cestini perché non è che si può avere un cestino ogni dieci metri per buttare il foglio di caramella. Sì, le panchine sì. Mi sembra queste siano le risposte a tutte le domande contenute nell'interrogazione e che avete avuto anche, giusto? >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Sì, sì il documento l'abbiamo avuto. >>

Parla il Sindaco:

<< **PUNTO N. 10 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POPOLO DELLE LIBERTA' PER CAPRAIA E LIMITE PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DELLA TARIFFA ACQUEDOTTO.**

La parola al gruppo per la presentazione. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Questa è una mozione che tende praticamente ad impegnare il nostro Comune a farsi carico un attimino del ridimensionamento della bolletta dell'acqua del nostro fornitore Acque SPA in qualità di socio attraverso la Publiservizi insomma, in quanto da più parti, perché non è solo il primo campanello di allarme che è venuto ultimamente quello di Alto Consumo, ma anche da altre organizzazioni dei cittadini è sempre emerso praticamente

che il costo della nostra acqua è sempre quello più caro proprio al livello nazionale. Addirittura proprio in Toscana siamo i più alti secondo questi sondaggi. Quindi, semplicemente questa è diciamo una mozione affinché il nostro Comune si adoperi in qualità di socio indiretto di Acque SPA affinché si possa trovare diciamo un incontro ecco per quanto riguarda il costo dell'acqua, dell'acquedotto che ci sembra effettivamente molto più alto rispetto alla media nazionale. >>

Parla il Sindaco:

<< Una precisazione. Allora, innanzitutto questo studio che voi citate qui mi sembra faccia riferimento a Firenze come dato. Firenze...no, fate riferimento a Firenze e Firenze è un ATO diverso dal nostro, quindi la tariffa è diversa dalla nostra. In particolar modo si fa riferimento a 400 Euro la spesa media per famiglia e non è il dato della nostra ATO, quindi questo è. Perché appunto nel nostro Circondario, quindi sul nostro ATO per quanto riguarda il servizio idrico integrato abbiamo avviato come Circondario non come Comune una sperimentazione di un osservatorio sui servizi pubblici perché il dato e la discussione su quelli che sono i servizi pubblici a rilevanza industriale è una discussione che si può fare in maniera compiuta se si hanno dati che sono paragonabili e confrontabili perché se non si rischia di fare confusione, quanto meno confusione. I dati in questo senso sono pochi, sono difficili da avere da qualsiasi cittadino, anche da noi amministratori e per questo abbiamo lanciato questa sperimentazione dell'Osservatorio, che vuole essere una sperimentazione dell'Osservatorio della Regione Toscana perché poi quello sarebbe il corretto ambito. Perché serve un osservatorio? Perché confrontare i dati delle tariffe di per sé non vuol dire niente, in quanto la tariffa risente di una serie di elementi. Questi elementi sono il costo di gestione e se fosse solo il costo di gestione allora il confronto sarebbe abbastanza facile, no? Dice c'è una gestione diversa e più errata se tutte le altre variabili fossero costanti. In realtà questo non lo è e la tariffa va a coprire, perché lo stabilisce la Legge, la Legge Galli poi confermata con il Decreto Matteoli, stabilisce che la tariffa dell'acqua copre tutto il costo, il costo di gestione, l'ammortamento degli investimenti e la remunerazione degli investimenti mettendo un CAP alla remunerazione degli investimenti stessi.

Quindi, solo questo ci fa capire che cosa? Che una tariffa può essere più alta, bassissima in un luogo dove

non si è fatto nessun tipo di investimento. Quindi, quella tariffa va a coprire solo la gestione del servizio, però questo potrebbe voler dire che non c'è la depurazione, che non si è fatto fognature, che non c'è un acquedotto, cioè che non si è investito per il sistema idrico.

Allora, solo andando a rendere omogenei questi dati si potrà fare un confronto per cui l'acqua che si paga noi, l'acqua che si paga a Catania si può dire che è più alta o più bassa, perché appunto bisogna capire che cosa c'è dentro quella tariffa. Quindi, bisogna considerare quali sono l'età e lo stato di vetustà delle reti, quali sono gli investimenti fatti, come poi incide la morfologia del terreno. E' ovvio che se io devo portare l'acqua ad un paese che sono case a Montespertoli è un ragionamento rispetto al fatto che lo debba portare nel centro a Firenze, nel senso ho una utenza ad un chilometro, l'altra ad altri dieci chilometri, ho dei costi che sono molto più alti rispetto ad avere una utenza concentrata in un piccolo territorio.

Poi incide il tipo di risorsa che si va ad addurre. Cioè sono in un luogo dove l'acqua c'è in abbondanza e superficiale, basta mettere un tubo c'entra dentro e va dappertutto? O sono in un posto dove l'acqua è scarsa, l'acqua è di falda, quindi l'acqua va emunta? E se si tira su ci sono le pompe, i costi. La qualità dell'acqua qual è? E' alta oppure è bassa? Allora va depurata anche l'acqua prima di inserirla nell'acquedotto. Quindi, questo per dire che cosa? Che oggettivamente ed è un discorso su cui poi l'Assemblea del Circondario, quindi l'assemblea è fatta da tutte le forze politiche, è stata concorde perché un discorso sui servizi pubblici al di fuori di dati che ti mettono confrontabili queste variabili è un discorso che non ha senso. Come, ora non voglio dire che il discorso dell'alto consumo non ha senso, voglio dire però che se si prende solo il costo delle tariffe non si capisce che cosa c'è dietro e si rischia di fare degli errori nella valutazione della gestione di quel servizio.

Quindi, noi abbiamo questo strumento. Io invito magari la commissione a prenderne atto, ora poi c'è una presentazione del nostro osservatorio il 12 ottobre il Regione Toscana, dopo di che noi manderemo a tutti i Consigli Comunali, come Circondario, questo lavoro ma è già disponibile e quindi la Commissione Ambiente o chi per essa, quella che volete voi o anche il Consiglio Comunale se volete lo può analizzare perché ci sono dei dati interessanti comunque di valutazione politica oltretutto gestionale su questi servizi. Ma facciamolo in quell'ambito lì dove abbiamo dei dati che sono dei dati

studiati e voglio dire seri sui quali si può fare un ragionamento. Dopo di che dico che, come dicevo all'inizio, che l'inchiesta a cui voi fate riferimento e quella di Alto Consumo che fa riferimento a Firenze, che è un ato diverso dal nostro, e a dimostrazione di questo è che cita 400 Euro la spesa media per famiglia e la spesa media per famiglia nel nostro ATO è di 270 Euro per una famiglia di tre persone. Quindi non è quella, è nella media rispetto al valore di Alto Consumo mi sembra di avere visto.

Però, ripeto, anche questo può volere dire poco se non si vanno a vedere, potrebbe risultare che anche noi non si è fatto investimenti e che quindi la tariffa è sempre alta. Dopo di che, e chiudo su questo, dico che comunque da noi un metro cubo di acqua costa un Euro e 56 come media, poi i primi scaglioni costano ancora meno. Quindi, mille litri di acqua, immaginate mille bottiglie, costano un euro e 56. Un bene che è un bene prezioso e che è sempre più scarso, forse la domanda che ci dobbiamo porre non è quella se costa troppo, ma se costa poco, se costa poco questa è la domanda. Ed il tema va poi scisso dalle questioni sociali cioè da quelle famiglie che non hanno la possibilità di pagare la bolletta, ma non hanno anche se la bolletta fosse 20 Euro o 50 Euro. Ed allora lì bisogna intervenire con interventi di carattere sociale, ma non con interventi di carattere tariffario perché gli interventi di carattere tariffario sono altri. Noi si va a comprare l'acqua e quella che costa meno, chiunque va a fare spesa sa che costa 90 Euro il metro cubo, se comprate la Ferrarelle costa 300 Euro il metro cubo. L'acqua in casa e qui l'inchiesta di Alto Consumo mi sembrava lo dicesse perché l'ho visto incidentalmente andando a vedere quella, è l'acqua buona da bere e 1 metro cubo costa 1 Euro e 50. Quindi, è un modo per risparmiare e per..sì, sì aspetta fammi finire..e per appunto, e non mi sembra anche il costo sia assolutamente alto. Quindi, invito poi il Consiglio, le commissioni a prendere atto di questo lavoro e di poter farci un lavoro più serio e quindi a seguito di quello poi eventualmente portare le mozioni di conseguenza. >>

Parla il Consigliere Marcacci:

<< Sì, sono Marcacci Stefano del PDL. Comunque volevo, dice che praticamente fa il paragone con l'acqua che si compra, però sostanzialmente secondo me è sbagliato già in partenza perché sono acque diverse perché quella che si compra ha delle proprietà, ha delle sostanze anche diuretiche, quindi non ha nulla a che vedere. Cioè già

questo mi sembra, cioè non mi sembra una cosa giusta fare un paragone di questo genere. >>

Parla il Sindaco:

<< Il lavoro che citate voi dice il contrario, però insomma.>>

Parla il Consigliere Marcacci:

<< No, comunque. No..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, è una cosa.>>

Parla il Sindaco:

<< L'affidate come una fonte attendibile. Giustamente lo è. Era proprio una inchiesta quella lì dove diceva che l'acqua di casa costa poco ed è buona da bere e che ci sono acque confezionate, che spacciano come diuretico ecc, dove ci sono sostanze inquinanti peggiori e che quindi fanno anche male. Ma non voglio dire, ognuno è libero di spendere che gli pare, però voglio dire chi va e spende queste cifre per comprare dell'acqua comunque, perché poi si compra bottiglie più che acqua, riflettiamo nel momento in cui si dice che 1 Euro e 56 per mille litri di acqua è una cifra alta, sono due caffè. Se due caffè sono una cifra alta per mille litri di acqua va bene. Però ed in questo non solo l'acqua. E' prendere l'acqua in falda, portarla in casa e riportarla in ambiente pulita 1 Euro e 56. Mi sembra che la cifra sia assolutamente bassa, non alta per quello che è. Evangelista. >>

Parla il Consigliere Evangelista:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..quasi tutti i giorni, se non addirittura tutti i giorni..(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..Non ci mettono niente, ha solo dei sali minerali. Quelli non sono quelli che fanno la diuresi. Liquido. >>

Parla il Sindaco:

<< Interventi? >>

Parla il Consigliere Giuntini:

<< Allora, Paolo Giuntini. Io vorrei fare un cappello velocissimo, ma di premessa alle mozioni ed alle interrogazioni fatte dal Popolo della Libertà.

Mi sono trovato a leggerlo insieme ai colleghi Consiglieri del nostro gruppo ed abbiamo notato una, passatemi benevolmente la parola, Enrico prima...aspetta eh, perché io avrei usato sciatteria, però forse è offensivo. Enrico prima ha chiamato dati forvianti. Allora, questo dell'acqua che quello prima delle piante che ne erano morte 300, la zanzara tigre che attacca la lesmaniosi canina, la TIA e via discorrendo è abbastanza ricca di dati forvianti. Allora, mi viene in mente due cose: allora o non siete al corrente dei fatti, ed allora questa può essere una richiesta magari prima di informazione come stanno le cose, oppure è un voler riportare dei dati inventati o comunque forvianti per incutere delle informazioni non vere. Fermo restando questa cosa per rientrare su questa mozione, esiste appunto un osservatorio sui servizi che, come diceva il Sindaco, fra brevissimo presenterà i propri dati, allora potrei suggerire di chiedere l'acquisizione di questi..(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..la qualità del servizio anche per una (INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..questo Consiglio Comunale. Le cose poi tecniche più o meno diciamo sono state dette. Tengo presente, mi sono appunto informato semplicemente andando sul primo sito Internet che esiste, che questa media riportata poi qui parla di 200, del consumo fino a 200 metri, 200..(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..270. Morelli parlava di...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...qui si parla di Firenze Città e di Arezzo città, quindi mancano altri Comuni per lo meno. E cioè nient'altro. Eventualmente si potrebbe...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..spese di depurazione...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..per l'uso diciamo agricolo dell'acqua depurata. Ed allora è chiaro che se per farli..(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..chiaramente poi mi va ad incidere sulla bolletta di casa. Quindi, niente, direi rimanderei proprio alla conoscenza di questi dati dell'Osservatorio dei Servizi e sulla prestazione della qualità dei servizi. >>

Parla il Sindaco:
<< Altri? >>

Parla il Consigliere Morelli:
<< No, io non sono assolutamente d'accordo con l'intervento, chiaramente però giustamente...è acceso? Dicevo non sono assolutamente d'accordo con l'intervento

che ha fatto il collega, però anche perché, ripeto, per quanto riguarda il discorso della pista ciclabile non credo ci siano o per lo meno siano state fatte o scritte delle inesattezze, per quanto riguarda la nostra interrogazione chiaramente, cioè anche il discorso delle piante morte. No, in realtà va beh..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, ma credo sia effettivamente, va beh.

Per quanto poi riguarda il discorso dell'acqua, io credo che qual è lo spreco dell'acqua potabile? Annaffiare che cosa? Annaffiare anche? Cioè potrebbe essere per caso. E quindi poi magari anche tutti noi potremo effettivamente cercare di trovare delle soluzioni alternative anche per annaffiare le siepi insomma, invece che attaccare all'acquedotto la cannella.

Per la risposta dell'interrogazione, niente ho letto la risposta, ho apprezzato il fatto di avercela anticipata però non siamo soddisfatti ancora, magari ci riserviamo di rifarne altre insomma. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Prego. No, va messa in votazione. Ma la mettiamo in votazione quindi? No, mi sembra c'era una richiesta. Okay, perfetto.

Allora Punto n. 10 - Mozione presentata dal gruppo consiliare Popolo delle Libertà per Capraia e Limite per la riduzione del costo della tariffa dell'acquedotto. Chi è d'accordo alzi una mano. 3 favorevoli. Contrari? Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 11 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POPOLO DELLE LIBERTA' PER CAPRAIA E LIMITE INERENTE LA TIA.

La parola a Cinotti? Prego. >>

Parla il Consigliere Marcacci:

<< Marcacci Stefano del PDL. Qui praticamente questa mozione verte appunto su questa tassa alla quale diciamo è imposto un valore aggiunto. Ora essendo la TIA una tassa di per sé stessa, quindi essendo per sua natura una imposizione fiscale non si capisce proprio come mai poi viene imposta anche l'IVA. Ed a questo punto già i cittadini stessi sono comunque, sui cittadini gravano già comunque tasse di per sé stesse anche onerose. Addirittura, imporre ad una tassa l'IVA si raggiunge proprio il culmine, a questo punto penso in difesa stessa dei cittadini che devono essere tutelati e ci deve essere

prima di tutto trasparenza quando si impone delle tasse, perché delle tasse hanno un certo peso, i cittadini le devono pagare, non si capisce perché ad una tassa si deve applicare anche l'IVA. Cioè si raggiunge proprio il culmine dell'assurdo. A questo punto si chiede proprio tramite anche questa mozione, che è stata fatta, che venga aperto uno sportello al quale sportello si possono rivolgere i cittadini per essere rimborsati di ciò che hanno pagato ingiustamente su questa tasse e chiedere quindi informazioni su come poter essere rimborsati. Tutto qui.>>

Parla il Sindaco:

<< Prima di stupirsi bisogna innanzitutto informarsi, no? Perché poi ovviamente se non si rischia ancora e non è che voglio ridire, poi quello che diceva il capogruppo prima, ma è ovvio che bisogna stare attenti a quello che si dice. Noi siamo a fare non discorsi, noi siamo ad amministrare e quando si fa una mozione nella quale si impegna la Giunta ad aprire uno sportello per dare informazioni ai cittadini certe informazioni, bisogna anche sapere che poi i cittadini quando una informazione la dà il Comune ci credono. Quindi, non è che si può andare a dire cose che non esistono. Su questo tema è un tema che non riguarda il Comune di Capraia e Limite, è un tema che riguarda lo Stato Italiano e quindi la normativa italiana.

Prima di tutto c'è da dire che non c'è da stupirsi che l'IVA venga applicata ad un tributo perché ci sono casi conosciuti nell'ordinamento, per esempio le accise, sulle accise sul consumo dell'energia ecc si paga l'IVA. Quindi, nell'ordinamento italiano l'IVA su un tributo esiste. Se poi è una cosa che non vi torna concettualmente c'è chi è maggioranza in questo paese, c'è un Parlamento che può modificare le norme e non c'è la nostra parte politica in questa fase a fare il legislatore.

Per quanto riguarda la questione della TIA e dell'applicazione dell'IVA sulla TIA, la questione nasce da una sentenza della Corte Costituzionale che però ha pronunciato, si pronunciava non sulla norma che prescrive l'applicazione dell'IVA alla TIA, ma si pronunciava sulla competenza del giudice tributario a giudicare della TIA e la Corte Costituzionale, riferendosi a quella norma, che riguarda le competenze del giudice tributario, ha detto che la TIA sarebbe non un corrispettivo, ma un tributo, ma incidentalmente giudicando altre norme. Da questo ne è stato inferito che conseguentemente non si doveva più applicare l'IVA alla TIA. Questo però passaggio non è un

passaggio che lo si può fare così immediatamente. Perché? Uno perché c'è una normativa che prevede l'applicazione dell'IVA Alla TIA, a questa tariffa e che quindi sarebbe disattesa prima di tutto. Secondariamente perché appunto non è, la Corte Costituzionale non si è pronunciata sulla norma, su quella norma lì, ma su un'altra e i giudizi della Corte Costituzionale valgono solo su quella cosa su cui si è pronunciata e non su altre. La Corte di Cassazione nel mese di marzo si è pronunciata nel senso diametralmente opposto, confermando che vi dovesse essere l'applicazione dell'IVA sulla TIA. La Corte di Cassazione che nel nostro ordinamento è il giudice competente all'interpretazione delle norme, non la Corte Costituzionale. Ovviamente è una situazione abbastanza complessa, però di fronte a questo panorama l'azienda nostra, come qualsiasi altra azienda che svolge questo servizio, se si arrogasse il compito di non applicare più l'IVA andrebbe incontro anche ad una ipotesi di evasione fiscale, anche se è un reato ormai che non garba più tanto, non ci sta dietro più nessuno, ma c'è sempre e la nostra azienda questo reato non lo vorrebbe incorrere perché non c'è appunto una norma che dice che non si applica l'IVA. Tra l'altro, guardate, in questo caso l'IVA essendo una roba che si riscuote e si ripaga allo Stato, il problema è un problema dello Stato non di Publiambiente perché Publiambiente incassa un tributo e lo riversa allo Stato. Il Sole 24 Ore ha detto che è un problema di 200 milioni in Italia il tema della TIA in questo caso. Noi abbiamo fatto qualcosa di più: il nostro parlamentare l'On. Alberto Fluvi ha fatto una interrogazione parlamentare su questo tema appunto chiedendo che il Governo, visto che è lì a decidere e che poi con le sue rappresentanze locali ci dice di levare la TIA...>>.

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Sindaco:

<<...se volete poi vi do i testi, non ve li sto a leggere tutti, dicendo che sostanzialmente ci devono pensare che ancora una risposta non ce l'hanno e che dovranno metterci le mani perché non si è capito. Se volete comunque ve la, è pubblica, insomma è pubblica era anche sui giornali mi sembra sia l'interrogazione che il Ministro.

Quindi, voglio dire, noi anche su questo la situazione non è assolutamente chiara, non è vero che si può non applicare l'IVA così automaticamente. Presentare una mozione dove si va a dire ai cittadini andate a chiedere il rimborso dell'IVA è una roba assolutamente inesatta e se c'è questa confusione non dipende da noi, ma dipende se il caso dal legislatore e aspettiamo che il legislatore dia certezza a questo tema, no? Siamo in attesa. >>

Parla il Consigliere Marcacci:

<< Si chiede appunto trasparenza e quindi venga almeno fornite, vengano fornite appunto delle ragioni giuridiche e quindi in maniera trasparente possono essere informati diciamo i cittadini su questo.>>

Parla il Sindaco:

<< E non si può andare ad informare i cittadini che la Corte Costituzionale ha una competenza e la Cassazione ha detto una cosa il mese prima e che il Governo non sa ancora che pesci pigliare e che gli ha da rispondere, che informazione è? Informazione noi c'è una normativa, l'azienda applica quella normativa e non può fare altro che applicarci l'IVA come prevede. Quando ci sarà una norma che dice o la Corte Costituzionale casserà quella parte, o c'è una norma che dice non è più da applicare l'IVA alla TIA, l'IVA non sarà applicata. Perché, ripeto, non c'è nessun tipo di interesse di nessuno, mi sembra anche chiaro ad applicazione dell'IVA. L'IVA è un tributo che incassa lo Stato e viene riversato allo Stato. Quindi, se all'azienda domani gli dicono che non si paga più l'IVA ce la leva punto e basta. Capisco che per le imprese non cambia nulla, per i cittadini è un risparmio, ma non dipende da noi e non è in nostra potestà fare niente. E' in nostra potestà e scelta non dare informazioni sbagliate ai cittadini. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Una replica. Io credo che questa mozione, che c'è stata data dal Coordinamento Provinciale della PDL, serva semplicemente a dare rafforzamento, a portare questo quesito, che prima ha esposto il Sindaco anche agli occhi del Governo. Sia rafforzativo per portare avanti questa azione. Quindi, la richiesta di aprire uno sportello in cui uno dà informazioni in più è semplicemente per quello anche, perché se ci si attiva e si vota tutti insieme e

si porta questo documento condiviso, secondo me può servire anche a questo. >>

Parla il Sindaco:

<< C'è scritto questo sulla mozione: sulla mozione c'è scritto che non è la conseguenza citata e che devono avere i rimborsi e che noi bisogna prendere e dare l'informazione dei rimborsi, dirgli come devono avere il rimborso, come devono fare, come devono presentare la domanda ecc, ecc. A me dispiace se l'ha fatto il Coordinamento Provinciale, però il dato non è questo. D'altronde guarda sennò ve la leggo la risposta dell'On. Malgora della Lega Nord, ma è chiaro che questa situazione non è chiara e quindi questi tipi di informazione non si possono dare e non capisco quale altro tipo di interesse ci possa essere per i cittadini nel capire una situazione che non ci capisce nulla nessuno per primo il Governo. Interventi? Paolo. >>

Parla il Consigliere Giuntini:

<< Allora, Giuntini. Semplicemente dicevo in Italiano le parole hanno un senso, va bene? E questo è chiaro. Quindi il problema come diceva Enrico è un problema eventualmente tutto del Governo, in quanto percettore del corrispettivo dell'IVA, soprattutto quando siamo davanti ad una risposta di un esponente della Lega Nord che risponde a nome del Governo, che dice, scusa Enrico, ma gli ultimi quattro righe li leggo: *"considerata la particolare complessità delle questioni su indicate, l'amministrazione - Stato Italiano - sta effettuando specifici approfondimenti anche attraverso diretti contatti con gli enti locali interessati, al fine di pervenire il più rapidamente possibile ad una definizione della problematica di cui trattasi, tenendo conto degli effetti economici che potrebbero derivare dall'esclusione del pagamento dell'IVA sulla TIA, impregiudicate ovviamente le valutazioni di carattere politico"*.

Quindi, in parole povere, non si sa a che santo votarsi. Se non lo sa il Governo, non credo si possa sapere noi. Poi, per rispondere a Paola, quando io devo dire una cosa alla mia moglie non vo da Enrico e lo sbandiero al Consiglio Comunale, glielo dico direttamente. Quindi, se c'è qualcosa da far sapere allo Stato esistano degli organi, esistono i nostri senatori, esistono i nostri deputati e la cosa viene discussa. Esiste un'ente, che può essere l'ANCI, dei Comuni Italiani che sta lavorando su questa cosa. Mi sembra appunto come diceva Enrico che

la mozione così come presentata mi sembra sia fuori luogo. Quindi, dichiaro voto contrario. >>

Parla il Sindaco:

<< Bene. PUNTO N. 11 - Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Popolo delle Libertà per Capraia e Limite inerente la TIA. Chi è d'accordo alzi una mano. 3. Contrari? Non approvato.

PUNTO N. 12 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POPOLO DELLE LIBERTÀ' PER CAPRAIA E LIMITE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI URGENTI AL FINE DI COMBATTERE LA DIFFUSIONE DI INSETTI PARASSITI IN PARTICOLARE DELLA AEDES ALBOPICTUS "ZANZARA TIGRE" E ALLE ALTRE SPECIE DI ZANZARE.

La parola al gruppo per presentare la mozione. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Sono Morelli. No, niente, questa è una mozione noi viviamo effettivamente in un paese dove la presenza di zanzare è abbastanza diffusa ed in effetti è complicato non si vuole pretendere certo di poterla risolvere con una mozione, sicuramente, perché ci sono tanti fattori per combattere la zanzara. Indubbiamente, secondo il nostro punto di vista, l'amministrazione comunale può diciamo impegnarsi un attimino a fare un po' di più di quello che ha fatto, perché in realtà non è che non è stato fatto niente, qualcosa è stato fatto, ma anche per esempio semplicemente nell'educazione forse delle persone perché ci sono tanti territori comunali in effetti, tanti giardini, tanto verde, che noi avevamo tra l'altro per questo avevamo trovato dei progetti molto interessanti secondo il nostro punto di vista ed anche ecologici insomma come il progetto "Un pipistrello per amico", come altre soluzioni di altri Comuni atti a combattere proprio le uova della zanzara. Quindi, crediamo che da questo punto di vista si può fare di più su due fronti, sia sul fronte proprio per combatterla, che dal punto di vista anche educativo forse delle persone, insomma sensibilizzare un po' anche chi ha magari dei giardini, chi ha dei campi a diciamo a tenerli con cura insomma ecco, ad evitare tante cose. Secondo me, diciamo, si può in qualche maniera aiutare a capire, a far capire alle persone come anche si combatte la zanzara tigre.>>

Parla il Sindaco:
<< Assessore. >>

Parla l'Assessore Ometto:

<< Buonasera a tutti sono Claudio Ometto. Allora, Morelli credo che abbia in qualche maniera un po' centrato quella che è un po' la questione, quella a cui faceva riferimento è una cosa esatta, importante e credo che anche in previsione della nuova convenzione e rinnovo bisognerà un po' farci attenzione e fare magari una informativa ancora, maggiore rispetto a quella che abbiamo già fatto.

Comunque, io partirei dicendo innanzitutto cosa l'amministrazione comunale fa per le zanzare, che cosa si è impegnata a fare quest'anno. Credo è una cosa, cioè l'azione che l'Amministrazione Comunale ha fatto è una azione di disinfestazione che riguarda tutto il territorio e fatta più volte durante l'anno eseguendo prima una mappatura delle zone esposte a maggiore rischio di ristagni d'acqua e poi disinfestando i focali di riproduzione larvale ubicati in tombini e fossi. Inoltre, vengono collocate, come sapete, trappole per il monitoraggio delle zanzare tigre. Quest'anno, tra il mese di marzo e il mese di giugno, sono stati eseguiti trattamenti cosiddetti anti larvali nelle tombinature e nei fossi, mentre nel mese di agosto è stato effettuato un intervento adulticida per abbattere le zanzare adulte. Questi sistemi riducono densità di popolazione di questi insetti al livello di tollerabilità, ma nessun intervento è in grado di eliminarli totalmente. L'efficacia di tali provvedimenti però rischia di essere compromessa, come diceva giustamente il Consigliere, da comportamenti scorretti da parte di cittadini.

La zanzara tigre infatti non si riproduce soltanto nelle caditoie o in quelle zone pubbliche di competenza comunale dove noi possiamo intervenire, il loro rapido sviluppo larvale avviene anche in tutte le piccole raccolte d'acqua dai contenitori abbandonati, nelle pieghe di un sacchetto di polietilene gettato sotto una siepe, nelle gronde ostruite dei tetti, nei recipienti di acqua da irrigazione accumulati in tutti gli orti improvvisati, nei vasi da fiore ecc. Le zanzare trovano altrettanto facilmente luoghi riparati in cui trascorrere l'inverno quali sotterranei, cantine, dove si accumulano in migliaia e da dove possono prontamente rientrare in attività non appena aumentano le temperature.

Dal momento che tutte queste aree sono private, il Comune con difficoltà riesce ad intervenire, cioè noi facciamo una azione di informazione e si dice come intervenire. Io

credo che quello che noi si può fare per il futuro è eventualmente primo intensificare azione informativa verso la cittadinanza; secondo prevedere eventualmente una distribuzione anche di pasticche da introdurre o da dare gratuitamente alla cittadinanza, ora verificheremo un po' i costi e guarderemo e prevedere eventualmente, appunto, questo discorso di distribuzione. E visto che siamo in prossimità del rinnovo della convenzione, valutare se prevedere anche eventualmente più azioni durante l'anno tutelando chiaramente la salute delle persone perché si sa quando si fanno delle azioni di disinfestazione chiudere le finestre, avvisi e quant'altro.

Ultima cosa. In questa mozione si parla della lesmaniosi canina, non bisogna fare riferimento alla zanzara ma al pappataceo. Qui si fa riferimento piccolo magari è una cosa che può essere sfuggita, però il pappataceo a parte l'azione di disinfestazione riguarda anche il pappataceo, però il pappataceo non è una zanzara e che si riproduce anche in maniera completamente diversa rispetto alla zanzara. Per esempio si riproduce sotto terra, tanto per fare un esempio. Comunque, insomma cambia poco. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Ovviamente il pappataceo è un insetto che lo conosciamo purtroppo anche noi e chiaramente non è la zanzara tigre da questo punto di vista, indubbiamente. Però diciamo che anche in Toscana anche il discorso della lesmaniosi è sempre più attuale, cioè non è una cosa campata in aria. Poi è chiaro che non è che la troviamo a tutti gli angoli, ci mancherebbe altro, però giustamente secondo il nostro punto di vista cercare di fare qualcosa di più di quello che è stato fatto perché nessuno, ci mancherebbe altro, ha detto che non è mai stato fatto niente e nemmeno che è semplice risolverlo, ci mancherebbe. Cioè da questo punto di vista comprendiamo che ci sono molti fattori appunto come l'Assessore. No, no ma è complicato, il fattore privato è complicato e sicuramente ci sono dei focolai spesso anche nei campi, che noi ne abbiamo anche abbastanza nei nostri dintorni, magari in bidoni di acqua lasciata lì per irrigare, lì...ecco, insomma, quindi. No, no infatti. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< Paolo. >>

Parla il Consigliere Giuntini:

<< Paolo Giuntini. Allora, anche qui volevo fare un attimo le inesattezze presentate, appunto l'Assessore Ometto ci faceva presente che la zanzara tigre non è il vettore della leishmaniosi canina, che...(INTERRUZIONE)..di zanzare ne esiste parecchie...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..dell'ordine dei ditteri così come le mosche, ma...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..sabotaggio, ecco sì ci siamo. Allora l'altra cosa, ora non mi...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..esiste un ordine, una classificazione scientifica dove si notano queste cose.

L'altra cosa è i rimedi. Allora, la zanzara tigre, come si sa, vive nelle ore diurne. Quindi, il pipistrello e la bat box non...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..non è il caso della zanzara tigre. Poi c'è il caso del pappataceo laddove riescano i pipistrelli a prenderlo e comunque funziona bene nelle zanzare comuni perché il pipistrello comincia a...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..meridiane. Appunto la cosa...(INTERRUZIONE)..ogni casa, ogni appartamento di quelle che a limite chiamano terrantole o comunque gechi quelli ci sono...(INTERRUZIONE)..che di notte potrebbero mangiare tranquillamente le zanzare. (INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..Volevo rispondere...(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)..non del tutto corretti. (INTERRUZIONE)..dei dipendenti comunali perché hanno fatto morire le piante, prima perché hanno fatto morire le piante della pista ciclabile e in questo momento perché hanno lasciato che i cittadini di Capraia e Limite fossero infestati dalle zanzare, leishmaniosi a parte.

Chiederei un attimino ancora un attimo di attenzione nel momento in cui si scrivono mozioni e si scrivono interrogazioni. Grazie.

Per cui, ah dichiarazione di voto, sono contrario a questo tipo di, per lo meno così com'è formulata. Poi se si parla di un discorso di carattere educativo benissimo, però non mi sembrava il punto centrale della mozione. Quindi, mi esprimo in maniera contraria. >>

Parla il Sindaco:

<< Altri interventi? Posso mettere in votazione? Metto in votazione il Punto n. 12. Chi è d'accordo alzi una mano. Contrari? Astenuti? Okay.

PUNTO N. 13 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE DEMOCRATICI E SINISTRA PER CAPRAIA E LIMITE AD

OGGETTO: CRISI ECONOMICA E LAVORATIVA E PATTO DI STABILITA'.

La parola al capogruppo. >>

Parla il Consigliere Giuntini:

<< Allora, io leggerei un attimo l'ordine del giorno, che è stato, vogliamo presentare qui questa sera. E' abbastanza veloce, vediamo se si può saltare un attimino le premesse economiche, comunque l'avete in cartella. Allora, si salta poco, ma insomma i primi rigli.

Ordine del giorno riguardante la crisi economica e lavorativa ed il Patto di Stabilità.

RILEVATA l'inadeguatezza degli interventi del Governo Italiano che nonostante più volte il Ministro dell'Economia e delle Finanze abbia ripetuto di avere previsto tra i pochi l'arrivo della crisi, non ha saputo assumere provvedimenti significativi ed organizzare strumenti preventivi da poter applicare oggi in modo rapido ed efficace.

CONSIDERATI i tentativi ancora insufficienti posti in atto di recente da parte del Governo Italiano nel tentativo di arginare gli effetti della crisi tra i quali la Legge del 3 agosto 2009 n. 102 di conversione del Decreto Legge 1° luglio 2009 n. 78 recante i provvedimenti anti crisi nonché il recente accordo tra le associazioni imprenditoriali e l'ABI Associazione Bancaria per la sospensione del pagamento di parte dei debiti delle aziende, ma che vede estremamente difficoltoso il rispetto degli indici per l'accesso ai benefici.

CONSIDERATO che la difficoltà economica interessa fortemente anche il nostro territorio prospettando un lungo periodo di sofferenze per le comunità locali, concordemente a quanto avviene nel resto dell'Italia e del Mondo.

VISTI gli ultimi dati in possesso del centro dell'impiego del Circondario Empolese Valdelsa che sono riassumibili come segue: 3.814 nuovi iscritti al Centro per l'Impiego dall'inizio dell'anno con un incremento del 94% in riferimento allo stesso periodo del 2008 e 1.370 nuovi iscritti nelle liste di mobilità dall'inizio dell'anno con un incremento del 140% rispetto allo stesso periodo del 2008.

VISTO che nella nostra provincia dai dati dell'INPS si evince che l'utilizzo della cassa integrazione guadagni nella sua forma ordinaria e straordinaria sia più che raddoppiato come numero totale di ore utilizzate dall'inizio dell'anno, rispetto all'intero anno precedente e che la Provincia di Firenze rimane in attesa del finanziamento da parte dello Stato della cassa integrazione guadagni in deroga da usare nei prossimi mesi della quale prevede un incremento sostanziale di richieste.

RILEVATO altresì l'ingente ammontare di disponibilità economiche per investimenti da parte delle amministrazioni locali, circa 2.000.000 di Euro per il Comune di Capraia e Limite e circa 16.000.000 di Euro per tutto il Circondario bloccate a causa del rispetto del patto di stabilità, poiché il metodo di calcolo del saldo in contabilità mista sul corrispettivo di Bilancio dell'anno 2007, istituito nell'ultima Legge Finanziaria, penalizza oltre misura gli enti come il nostro, che sono stati sempre virtuosi nella gestione economica e degli investimenti.

CONSIDERATO che è ormai generalmente appurato che gli investimenti degli enti locali svolgono un ruolo cruciale tra gli strumenti di politica economica e che le opere medio piccole, realizzate in gran parte dei casi dai Comuni della Provincia producono un effetto moltiplicatore sul sistema economico e sull'occupazione, molto più elevato delle grandi infrastrutture e distribuito in modo diffuso sul territorio.

RILEVATO che il rispetto del Patto di Stabilità impedisce anche il pagamento dei creditori per prestazioni già eseguite e che il provvedimento di cessione del credito, introdotto con il decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2009 risulta oneroso per i creditori e critico per il Bilancio Comunale negli anni venturi.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRAIA E LIMITE

IMPEGNA

il Sindaco a farsi carico della difficile soluzione avvertita dalla comunità intraprendendo tutte le iniziative possibili e utilizzando gli strumenti a propria disposizione.

CHIEDE

al Governo Italiano di pianificare e mettere in atto interventi molto più efficaci di quelli finora adottati per sostenere il tessuto economico e sociale evitando la chiusura delle imprese sofferenti e tenendo in forte considerazione anche le sorti di quelle categorie di lavoratori non protette da ammortizzatori sociali.

CHIEDE

al Governo ed al Parlamento di modificare sostanzialmente le norme che regolano il Patto di Stabilità al fine di sbloccare quelle ingenti risorse in possesso degli enti locali, ma che giacciono tuttora inutilizzabili e che potrebbero essere linfa vitale per l'economia della nostra comunità.

INVITA

infine il Sindaco ad inviare una copia di questo atto al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica ed al Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ANCI. >>

Parla il Sindaco:
<< Paola. >>

Parla il Consigliere Cinotti:
<< Allora, seppur in parte condivisibile questo documento perché sul Patto di Stabilità ci sono delle riserve anche da parte della PDL locale e quindi sul fatto di sbloccare questi fondi degli enti possiamo trovare un accordo, soprattutto se si mettono dei paletti per cui questi fondi vanno subito a coprire, e non so se è il caso del nostro Comune, i creditori che sono piccole imprese, questo può essere condivisibile. Però, stando così com'è questo documento, visto che per tante cose è un attacco semplicemente politico, non lo possiamo condividere.

Però se questo Consiglio Comunale, questo gruppo consiliare Democratici e Sinistra per Capraia e Limite vogliono accettare la proposta di dire si ritorna in Commissione e si estende un documento condiviso che viene un po' edulcorato in alcune parti delle premesse e cambiato, noi siamo favorevoli a sottoscriverlo. Ed un documento presentato all'unanimità, quindi rappresentato

anche dalla PDL locale, non solo anche dalla PDL provinciale che sta facendo su questo un ragionamento insieme al PD provinciale, potrebbe avere una maggiore forza una volta presentato agli enti di cui si parla in fondo tipo Presidente Camera dei Deputati, Presidente del Senato della Repubblica, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. Se è condiviso io penso che sia un documento di maggior peso. Stando e rimanendo così il documento per certe cose assolutamente siamo contrari. Per altre sulle finalità siamo comunque disponibili al dialogo. >>

Parla il Sindaco:

<< Per capire: quali sono le cose sulle quali sareste contrari e che dovrebbero essere? >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Nelle premesse sicuramente l'inadeguatezza degli interventi del Governo Italiano, questa è una cosa su cui non siamo d'accordo, magari è vero che può fare di più, però che siano del tutto inadeguati gli interventi no. Questo, per esempio, era una cosa.

Poi, sempre come attacco, cioè come dicevo prima quando si dice di sbloccare quei fondi di mettere il paletto di indirizzarli prevalentemente ai creditori. Questa è un'altra cosa a puntualizzare. Che prima di tutto vengano usati, questi fondi che si sbloccano, per pagare il debito con i creditori. A volte possono essere usati per opere, per altri tipi di opere. >>

Parla il Sindaco:

<< Cioè per nuove opere pubbliche? >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Sì, sì. >>

Parla il Sindaco:

<< Tu dici paghiamo quelle fatte ma non nuove opere. Però su questo penso, cioè sono i nuovi investimenti anche che devono essere rilanciati, non solo quelli...>>.

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Non so se è la situazione del nostro Comune, lo ripeto, però in altri Comuni anche nel Circondario ci

sono delle opere già fatte per cui hanno i fondi bloccati per pagare quelle opere lì. Prima paghiamo quelle e poi si investe sulle nuove opere. >>

Parla il Sindaco:

<< Va beh, ma questo. Il tema sono comunque le vecchie opere sono opere finanziate, siccome per fare un'opera non si fa in un giorno, su esercizi precedenti. E' ovvio che per esempio il caso di Capraia e Limite perché anche noi ci siamo con tutti i piedi dentro in questa vicenda, tant'è che è citato nell'ordine del giorno avremmo la potenzialità di 2 milioni di euro da spendere che non possono essere spesi. Abbiamo opere pubbliche finanziate nel 2007 che dobbiamo pagare ora e che non possiamo pagare e questo è un problema. Il fatto che ci sia questo problema rende impensabile mettere in ponte nuove opere pubbliche. Quindi questo applicato su 8 mila Comuni è un freno all'effetto trainante che possono avere e che è riconosciuto. Gli investimenti degli enti locali, soprattutto dei Comuni che hanno poi effetto su anche i piccoli imprenditori perché spesso sono lavori anche di più modeste dimensioni rispetto ai lavori statali, della Regione ecc, e non lo si capisce soprattutto in un momento come è quello attuale di forte crisi economica nella quale bisogna inventarsi nuove misure, figurarsi se si deve ridurre l'effetto positivo sull'economia delle attività che ci sono normalmente. E questo si va ad aggiungere alla riduzione di risorse degli enti locali il che penso renderà nel prossimo anno difficilmente pensabile nuove opere pubbliche sostanzialmente. Questo mi sembra sia un principio. Il patto di stabilità va cambiato, ma va cambiato non solo per i pagamenti pregressi, ma per rilanciare la possibilità degli enti di investire.

Sulla inadeguatezza delle misure io non lo so poi decide il gruppo, però è una valutazione politica, ma è una valutazione fatta mi sembra anche da CONFINDUSTRIA non solo dai Consiglieri Comunali nostri. Insomma, c'è una crisi economica reale che questo Governo va dicendo essere una sensazione, una sensazione che porta quasi ad incrementare la crisi economica. In realtà ciò di cui c'è bisogno ora è prendere coscienza della situazione in cui siamo e i dati, che vengono citati anche qui, per il nostro territorio sono dati preoccupanti e sono l'inizio perché poi io voglio sapere quando tutte queste mobilità, 1.370 nuove mobilità gli finisce la mobilità che succede. Quindi, c'è un effetto devastante che abbiamo di fronte e non abbiamo gli strumenti per poter intervenire in maniera efficace perché poi tutti gli strumenti di

accompagnamento del reddito non sono di competenza nostra, sarebbe competenza di altri livelli di Governo. Però si renderanno necessari nei prossimi mesi. Quindi, in questo sta anche l'inadeguatezza oltre in misure più incisive per rilanciare l'economia ed ovviamente partire dal patto di stabilità che, guardate, è una norma che oggettivamente rende impossibile continuare ad investire in risorse pubbliche. >>

Parla il Consigliere Morelli:

<< Sono Morelli. Io volevo semplicemente fare una considerazione. Io prima ho apprezzato l'intervento del collega quando diceva che, ho apprezzato ma non concordo chiaramente, dove diceva che abbiamo, si tenta di mettere in cattiva luce tra virgolette l'operato del governo locale e per questo lui si è dichiarato contrario anche diciamo ad appoggiare delle mozioni e delle interrogazioni, quando qui effettivamente si utilizza lo stesso linguaggio nei confronti del Governo Italiano. Quindi, credo siano chiaramente visioni politiche insomma, voglio dire forse o sono vere tutte e due o non sono vere nessuna di due ecco. Volevo fare solamente questo appunto.>>

Parla il Sindaco:

<< Magari la differenza è che le 300 piante non sono morte e che i 1370 nuovi iscritti alla mobilità sono una realtà. Questo, forse, c'è una piccola differenza. Mah, se non è vero si contesterà chi ci ha dato, il Centro dell'Impiego del Circondario. C'è l'ufficio manutenzione qui: quante piante avete sostituito? Visto che..allora, via, basta con questa cosa di dire cose che non esistono, sennò! >>

Parla il Consigliere Giuntini:

<< Giuntini. Dicevo visto il discorso dell'inadeguatezza degli interventi fo solo presente il discorso che come ammortizzatori sociali lo Stato Italiano prevede la cassa integrazione e la cassa integrazione straordinaria che sono due tipi di interventi, ora non sto ad entrare nei tecnicismi, però che riguardano quelle aziende che occupano a tempo indeterminato dei lavoratori, un numero di lavoratori superiori a 15. Nel nostro territorio e nella Regione Toscana in maniera particolare, ma in Italia poi in generale esiste la piccola e media impresa, ma direi la micro impresa, cioè quelle imprese che occupano una, due, tre persone al massimo. Queste

aziende, come da noi tutto il discorso, tutto diciamo il discorso dell'abbigliamento, tutto il discorso della metalmeccanica, la pelletteria in genere dove c'erano piccole aziende, si sono ritrovate sulla strada.

Io sono un operatore di sportello ad un centro per l'impiego e questi dati non è che li ho contati tutti 1.370 più 3.814, però ti posso dire che io da agosto non ho fatto le ferie perché c'erano purtroppo un gran numero di persone che venivano ad iscriversi a chi toccava alla mobilità, ma sennò semplicemente alla disoccupazione. E che gli interventi che ci sono stati in Toscana non sono dovuti al Governo Italiano, ma sono dovuti al Governo della Regione Toscana che ha messo la cassa integrazione in deroga, quella che si sente dire, che riguarda l'entrata in cassa integrazione anche per quelle categorie che non rientravano all'interno dei parametri della cassa integrazione e cioè tutti i dipendenti delle aziende al di sotto delle 15 persone, gli apprendisti, quindi ragazzi da 18 a 30 anni non compiuti. Ma questi interventi e l'intervento una tantum di 1.650 Euro non è stato ideato neanche finanziato dal nostro Governo Centrale, ma bensì dalla Regione Toscana. Quindi, mi sono sentito di mettere inadeguatezza degli interventi facendo riferimento a questa cosa.

Poi, secondo i dati non chiaramente miei, ma i dati di CONFINDUSTRIA, i dati degli economisti in genere, i più virtuosi dei comuni, ma al livello, a cose normali non sono quelli che sono stati liberati dal patto di stabilità, virtuosi nel senso pagamenti, investimenti, ma sono nonostante tutto i Comuni come il nostro che sono gravati dal patto di stabilità perché avevano una amministrazione che era già attenta, che era lanciata e focalizzata sull'intervento. Al limite si deve decidere appunto se pagare la scuola o se fare gli interventi di manutenzione e questo ne va a discapito dei cittadini, non ne va a discapito, io non credo che o forse lo faranno, ma un domani ad Enrico gli faranno una statua per quello che può avere fatto, va bene? Nessuno degli amministratori lo fa per questo, ma si lavora per i cittadini. Ed una strada che è piena di buche forse dà più noia che una, due o tre piante di una pista ciclabile che sono morte. Questo cioè io lo credo, ecco l'inadeguatezza degli interventi del Governo. Poi nel senso se ne può parlare, Questo, secondo me, è un ordine del giorno da votare ed approvare così com'è, sono disposto a scendere in commissione e a fare un secondo intervento, non ci sono problemi. >>

Parla il Sindaco:

<< Altri interventi? Se non ci sono altri interventi..>>.

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Io. >>

Parla il Sindaco:

<< Ah, scusami Paola. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Io solo per ribadire nuovamente che, secondo me, se un intervento viene condiviso ha più forza una volta che si presenta. Punto primo.

Punto secondo è anche vero che la realtà della crisi non è dovuta solo a scelte del Governo. Il Governo può fare delle cose per contrapporsi, però per esempio tante problematiche che succedono vicino a qui nel Comune di Prato, dove tante persone hanno chiuso, non sono state dettate dal Governo Generale centrale, ma da interventi sbagliati in precedenza. E non era certo il Governo Centrale quello che le ha sbagliate. Questo è solo un appunto.

Quindi, se si vuole veramente collaborare io direi noi siamo disponibili al dialogo. >>

Parla il Consigliere Di Maria:

<< Alfredo Di Maria. Mah, vedi, però sul punto che il Governo non ha affrontato nel modo giusto la crisi, c'è poco da condividere. Voi non siete d'accordo e noi invece sosteniamo che sia da un punto di vista tecnico per quanto riguarda i fondi sulla cassa integrazione e quello che c'è appunto scritto nella mozione il Governo di è mosso in modo sbagliato, sia dal punto di vista programmatico, in quanto noi non crediamo che un Governo che taglia i finanziamenti alla ricerca in un momento di crisi e fa una serie di movimenti bloccando anche la libertà di insegnamento nelle scuole con i tagli al personale, dia una risposta alla crisi innovativa, che ci sblocchi dal sistema in cui siamo entrati. Su questo non c'è tanto da negoziare. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< E' una opinione, ma non la condivido. >>

Parla voce non identificata:

<< Ci fosse la premessa della inadeguatezza non ci sarebbe quasi bisogno nemmeno della mozione perché vuol dire che tutto va bene e non c'è da dire niente. >>

Parla il Consigliere Cinotti:

<< Secondo me uno può dire è stato fatto un tot facciamo di più, come noi si era proposto prima per le zanzare. Cioè nessuno ha detto che questo Comune non ha fatto niente, forse è stato interpretato male, però nessuno l'ha mai detto. E' soltanto un dire ti lima i contenuti e politicamente si presenta un documento unico che ha una valenza ben diversa che presentato da solo una singola parte. >>

Parla il Sindaco:

<< Questo può andare bene per il patto di stabilità. Mi sembra anche sul tema della crisi economica Alfredo ha fatto una sintesi giusta: avete una opinione diversa punto e basta è inutile andare avanti. E' diverso dalle zanzare perché ovviamente si tratta di un tema che purtroppo è molto, molto serio, molto complesso e nessuno ha detto che l'ha generato il governo, nessuno, non mi sembra neanche che ci sia scritto qui. C'è scritto però che come nella stragrande maggioranza dei paesi anche europei di fronte ad una situazione di crisi importante come questa si sono messe in campo risorse ed interventi più efficaci dei quali c'è bisogno, ma noi diciamo, noi siamo preoccupati anche perché pensiamo che ce ne sarà ancora tanto bisogno ed invece vediamo un governo che ci dice che sta andando tutto bene, stiamo risalendo, il peggio è passato. I nostri dati, le nostre sensazioni, i dati per esempio dei servizi sociali, oltre a quelli che sono stati citati qui, sono dati differenti e cioè che ci stiamo entrando da un punto di vista almeno sociale nella crisi economica. E quindi è una preoccupazione che abbiamo, che ci dovremmo porre nel 2010 e riunito alle norme sul patto di stabilità diciamo ci abbiamo anche troppo le mani legate non solo per gli investimenti, ma anche per pensare a nuove forme di intervento sociale che possono in qualche maniera, anche se non è nostro compito diretto in questo caso, poter dare una risposta alla situazione nella quale siamo. Poi mi sembra abbia detto Paolo, vedetevi se c'è poi un lavoro al livello provinciale meglio ancora sul tema del Patto di Stabilità, anche perché su quello mi sembra che anche tutte le associazioni di categoria hanno firmato con noi già l'estate scorsa un appello al Governo perché modifichi il Patto di Stabilità. E quindi penso sia

giusto che anche l'opposizione si aggiunga a questo lavoro ecco.

Se non ci sono altri interventi metterei in votazione il Punto n. 13 - ODG presentato dal Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra per Capraia e Limite ad oggetto crisi economica e lavorativa e Patto di Stabilità. Chi è d'accordo alzi una mano? Contrari? Approvato.

Bene, la seduta è finita. Buonasera a tutti. >>

TERMINE SEDUTA